

**Scuola di Formazione Forense "Pier Luigi Romano"**

**Dipartimento di diritto civile e procedura civile.**

**Famiglia di fatto. Adozione e coppie omogenitoriali.**

**Aspetti teorici e giurisprudenziali**

**Parere di Diritto Civile**

**22.03.2022**

Tizio, di cittadinanza americana, e Caio, di cittadinanza italo - americana, hanno intrapreso una stabile convivenza di fatto da 5 anni fissando la loro residenza a San Francisco, ove hanno da poco adottato una bambina.

Caio, subito dopo, ha chiesto la trascrizione della sentenza di adozione statunitense nei registri dello stato civile italiano, ma l'ufficiale dello stato civile italiano ha ritenuto di dover rifiutare la stessa, affermando trattarsi di un caso di adozione internazionale e, dunque, di un caso di competenza del Tribunale per i Minorenni.

Il candidato, premessi brevi cenni in materia convivenze di fatto ed unioni civili, delimitati i confini tra adozione c.d. piena - nazionale ed internazionale - ed adozione c.d. in casi particolari, assunte le vesti di legale di fiducia di Caio, esprima parere motivato in ordine alle possibili azioni giudiziarie che lo stesso può intraprendere avverso il rifiuto opposto dall'ufficiale dello stato civile alla trascrizione della sentenza di adozione straniera, anche alla luce delle più recenti sentenze della Corte Costituzionale, della Corte di Cassazione e della Corte di Giustizia Europea in materia di adozione da parte delle coppie omogenitoriali.

Il candidato, infine, esponga la diversa soluzione giuridica che si sarebbe dovuta prospettare nel caso in cui Tizio e Caio fossero stati entrambi cittadini italiani.

**Capo Dipartimento  
Diritto Civile e Procedura Civile  
Avv. Sebastiano Leone**